



CACAO E CULTURA

La presidente dell'organizzazione "Caffè-cacao" rilancia per la prossima edizione della kermesse

"Dateci più spazio a Eurochocolate"

L'appello di Angeline Kili che chiede maggiore visibilità per la Costa d'Avorio

MARIO MARIANO

Angeline Kili è una donna di grande temperamento, che vuole trasferire anche in Italia, ad Eurochocolate, che considera una delle più importanti "fiere del cioccolato", quei messaggi che il suo paese - la Costa d'Avorio, maggiore produttore mondiale di cacao -, è riuscito a portare sia in Francia che in America. Angeline Kili è presidente del Fondo regolazione "Caffè - cacao", che ha sede ad Abidjan dal 2001, e ieri a Perugia ha avuto importanti contatti con rappresentanti del mondo commerciale e istituzionale in vista della partecipazione della Costa d'Avorio alla prossima edizione di Eurochocolate.

- Nelle tre precedenti esperienze alla kermesse del cioccolato di Perugia, quali risultati ritiene che il Fondo "Caffè - cacao" ha ottenuto? "E' stata un'esperienza positiva; tutti i visitatori del nostro stand hanno voluto approfondire le conoscenze della produzione del cacao. Abbiamo svolto un'operazione culturale e di marketing importante, che ha dato lustro ad Eurochocolate. Ma questo non ci basta: riteniamo di aver diritto ad una maggiore visibilità, a una



Angeline Kili, presidente dell'organizzazione ivoriana

maggiore considerazione da parte degli organizzatori".

- Di queste esigenze, ne ha già parlato con l'ideatore di Eurochocolate Eugenio Guarducci? "Ci siamo incontrati a Modica, in Sicilia, nell'incontro internazionale di inizio di settimana organizzato dal governo italiano, al quale

sono intervenuti i maggiori produttori di cacao del mondo ed anche rappresentanti dei consumatori. Al signor Guarducci abbiamo già rappresentato le nostre esigenze. Chiediamo una maggiore visibilità; alle stesse condizioni economiche delle passate edizioni; 'Caffè - cacao' chiede di trasferirsi dalla Rocca Paolina a corso Vannucci. Intendiamo coinvolgere maggiormente tutti i visitatori di Eurochocolate, così come facciamo sia alla Fiera di New York che a quella di Parigi. Convegni e dibattiti sulle piantagioni e sulla produzione del cacao sono da sempre i nostri cavalli di battaglia, che vogliamo portare anche in Italia"

"Uno stand in corso Vannucci permetterebbe di arrivare a più persone, di far conoscere altri aspetti oltre a quello del consumo"

- Oggettivamente pensa che Guarducci possa accettare le vostre condizioni?

"Nelle mie parole non c'è alcuno spirito polemico; voglio dare solo dei suggerimenti. Eurochocolate non può essere solo una manifestazione di business, la nostra organizzazione vuole andare oltre, convinta di poter appassionare gli italiani alla cultura del cacao. A Eurochocolate occorre salvaguardare anche gli interessi dei produttori. Noi siamo stati invitati dagli organizzatori al pari di altri paesi produttori, ma paghiamo gli spazi che ci vengono concessi. Tutto ciò che dico è nell'interesse di Eurochocolate e del suo ideatore".

Del temperamento di Angeline Kili se ne sono potuti rendere conto anche gli spettatori di una Tv locale. Il tema era sull'importanza della donna nella società attuale, e la manager ivoriana ha raccolto ampi consensi, dimostrando di conoscere a pieno anche la realtà italiana.

CAMERA DI COMMERCIO

Dichiarazione ambientale, seminario per la compilazione dei moduli

Per agevolare le imprese nell'adempimento della dichiarazione annuale dei rifiuti con il Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), da presentare entro il 2 maggio 2006, la Camera di Commercio ha organizzato anche quest'anno un seminario formativo che si terrà il 16 marzo alle 9, presso il Centro congressi dell'ente camerale, in via Pellas. Parteciperà all'incontro il segretario nazionale dell'Albo gestori, Eugenio Onori, che illustrerà le principali novità apportate dal "Codice dell'Ambiente".

Il presidente regionale dell'associazione di categoria Sergio Marini appoggia la posizione della Regione

Coldiretti: "Zucchero, la riforma smantellerà settore produttivo"

Coldiretti Umbria è con la Regione. C'è infatti pieno appoggio da parte dell'associazione di categoria alle posizioni portate avanti dall'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Liviantoni, nella trattativa sulla vertenza zucchero. Giovedì a Roma il tavolo che ha visto di fronte Governo, Regione e Eridiana Sadan alla quale l'Umbria e i produttori del settore hanno chiesto di ritirare almeno per un altro anno la produzione di barbabietola nello stabilimento di Jesi, dopo la chiusura di quello di Castiglion Fiorentino.

"Tutte le risorse, legate alla produzione storica regionale - afferma Sergio Marini presidente Coldiretti Umbria - che la riforma Ocm zucchero mette a disposizione del settore bieticolo, devono rimanere in Umbria. E' fuori da ogni logica prelevare risorse ai bieticoltori umbri

per orientarle verso la qualità della barbabietola, quando nessun umbro potrà beneficiare di questa redistribuzione, perché di fatto impossibilitato alla produzione stessa".

"Allo stesso modo - continua

Marini - è impensabile ripartire l'aiuto alla ristrutturazione del settore, in base a quanto stabilito dal regolamento applicativo dell'Ocm bietole, nelle percentuali del 90% per l'industria e del 10% per l'agricoltura, quan-

do in questa regione non vi è alcuna industria da ristrutturare. Conseguenza paradossale di tutto ciò sarebbe che in Umbria un settore produttivo viene smantellato e che altre regioni beneficerebbero dei fondi per la ristrutturazione e di quelli per la qualità, 'provenienti' dal sacrificio dei nostri produttori".

Coldiretti ribadisce inoltre la richiesta, già a suo tempo avanzata, che i fondi previsti dalla riforma Ocm zucchero, per interventi di diversificazione produttiva, siano destinati, nell'ambito del nuovo Piano di sviluppo rurale dell'Umbria, ai produttori "storici" di bietole, per finanziare la riconversione produttiva. Infine, che l'aiuto supplementare alla diversificazione, sia concesso a favore dei produttori che cesseranno la coltivazione della bietola.

Oggi a Narni l'incoronazione del "re" degli extravergine

Il miglior olio extravergine dell'Umbria sarà incoronato oggi. A Narni, sul palco del teatro comunale, verrà proclamato il miglior dop realizzato nella campagna olearia 2005/2006 tra i 17 prodotti che era in concorso. Il concorso che è arrivato alla settima edizione, si conclude questa mattina con una cerimonia che offrirà anche l'occasione per riflettere su questo tipo di produzione. Alla giornata prenderà parte Carlo Liviantoni, assessore regionale all'Agricoltura, Andrea Cavicholi, presidente della Provincia di Terni, Alviero Moretti, presidente della Camera di Commercio di Perugia e del comitato organizzatore del concorso, Adriano Garofoli, presidente di Unioncamere Umbra, Mario Ruozi Berretta, presidente della Camera di Commercio di Terni e Stefano Bigaroni, sindaco di Narni.

Festa dell'artigianato a Bastia la consegna dei riconoscimenti

Giovani imprenditori crescono e con merito. Saranno premiati questa sera gli artigiani che si sono messi in evidenza per il loro ingresso "trionfale" nel mondo del lavoro. Allo stesso modo, nel corso della "Festa dell'artigianato", organizzata Confartigianato Imprese Perugia insieme alla Confartigianato territoriale di Bastia, Assisi, Bettona e Cannara, riceveranno riconoscimenti gli imprenditori d'esperienza e di lungo corso che si sono distinti nel tempo nel proprio settore. L'appuntamento è previsto per le 20 al ristorante "La Villa" di Bastia. Saranno presenti il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Alviero Moretti, rappresentanti della Confartigianato provinciale e regionale, i sindaci di Bastia, Bettona e Cannara e Paola Mela e Giorgio Buini, rispettivamente presidente della Confartigianato della sede di Bastia-Bettona e presidente della sede Assisi-Cannara.

CASCIA



Allevatori informatizzati Oggi consegna degli attestati

Allevatori "informatici". Saranno consegnati oggi nella sede della Bim di Cascia gli attestati agli imprenditori zootecnici che hanno seguito il corso di gestione informatica dell'azienda. Che l'uso dei sistemi informatici nelle aziende zootecniche umbre sia diventato ormai un fattore necessario ed irrinunciabile lo ha compreso bene l'Associazione provinciale allevatori (Apa) di Perugia, che ha organizzato il corso di alfabetizzazione informatica rivolta agli allevatori della Valnerina. Da marzo a novembre scorsi, gli allevatori, prima con delle lezioni frontali e teoriche in aula, poi con delle vere e proprie prove tecniche in azienda, grazie all'aiuto di tutor, hanno potuto avere un confronto diretto con le possibilità offerte in quanto a potenzialità di crescita, di sviluppo e di gestione, dall'uso dei sistemi informatici. L'iniziativa è stata promossa insieme all'azienda Grifo Latte e al Bim di Cascia, il Consorzio dei comuni imbrifero montano del Nera e del Velino, che nato nel 1956, è costituito oggi dai 13 comuni della Valnerina, da Campello sul Clitunno, da Foligno e da Spoleto. Il Bim è un ente locale consorzio obbligatorio senza scopo di lucro e ha come finalità il progresso sociale ed economico dei comuni che lo costituiscono.

La cerimonia di consegna degli attestati alle 14 aziende che hanno frequentato il corso "Supporto informatico per lo sviluppo delle aziende zootecniche della Valnerina" si terrà questa mattina alle 10.30 nella sede casciana del consorzio. Saranno presenti all'incontro, oltre al direttore dell'Apa Perugia, Marco Prepi, anche il presidente e il vicepresidente della Bim di Cascia, rispettivamente Egildo Spada e Amedeo Santini. L'esperienza, sicuramente positiva, ha offerto agli allevatori la possibilità di confrontarsi con una risorsa fondamentale per superare gli ostacoli geografici e poter puntare a un'espansione in altri mercati, magari distanti, ma facilmente raggiungibili grazie proprio all'informatica.